

# FESTA DI CRISTO RE

Domenica 24 novembre 2024

## LA “REGALITA’ ” DI GESU’ CRISTO!?!

*Daniele 7, 13-14 --- Salmo 92 --- Apocalisse 1, 5-8 --- Giovanni 18, 33b-37*

### 1. Per noi cristiani, Gesù di Nazareth è *la Parola di Dio* che ha preso forma umana ed ha fatto della storia la sua residenza.

- Di Lui diciamo che è il **Figlio di Dio** perché con la sua parola e la sua azione ci ha mostrato/ci mostra il vero volto di Dio, **volto di Dio che è amabilmente rivolto verso l’uomo**.
- Gesù di Nazareth, con la sua **MORTE** provocata dalla sua fedeltà a Dio e all’uomo e con la sua **RISURREZIONE** [*che non è l’uscire dalla tomba e il riprendere a respirare, ma piuttosto il continuare ad essere grazie ad una qualità di vita raggiunta nell’esistenza e quindi non passibile di defezione*], ha portato a compimento **tutto il positivo** sparso nell’esperienza umana.
- **In Lui, che è il Vivente, si riassume tutta la storia del creato**, ciò che è inanimato e quanto è abitato dalla vita, *uomo per primo...* la morte è distrutta ed è inaugurata una nuova creazione: **è per questo che noi ci sentiamo garantiti circa la continuità di vita... la RISURREZIONE!**

### 2. Con questa premessa *dal sapore catechistico* è superata di fatto la nozione equivoca di ‘regalità’ che di solito ha come unici termini di riferimento *la forza, la potenza, la gloria, il dominio!*

- **Ad esempio**, dire ‘*sei come un re*’... ‘*fai una vita da re*’: si allude ad una vita agiata, in quanto segnata dalla cose che si hanno e non gravata da un eccesso di occupazioni o preoccupazioni.
- Dire ‘**potere**’ significa esercitare il dominio sugli altri e decidere sulla loro testa, disporre delle persone ed esigere obbedienza e sudditanza, controllare e pretendere l’ultima parola.
- Con la parola ‘**dominio**’ si intendono le leggi e quanto genera inimicizie, lotte e divisioni.
- La parola **regalità**, infine, richiama *la parola suddito* e di conseguenza l’assistenzialismo e non la giustizia e la gratuità.

### 3. Contro questo modo di pensare, Gesù identifica la *'regalità'* di Dio con la sua *'tenerezza/finezza'*!

- Dio *'inventa/crea'* l'uomo perché ha bisogno di lui... *non prende il posto dell'uomo, non lo sostituisce...* per Dio la **libertà dell'uomo** è inviolabile, quindi si riferisce a lui con rispetto, vuole che l'uomo maturi, scelga di crescere, diventi promotore di vita per sé e per gli altri.
- Dio comunque sta sempre al passo con l'uomo e offre la sua *'compassione'*, ossia: affianca l'uomo, lo accompagna e lo rialza qualora questi si trovi a terra!
- La sua Parola vuole semplicemente illuminare, non è *mai legge* alla quale dover per forza obbedire.
- Dio poi *non è 'caritatevole'* nei confronti dell'uomo a modo nostro, non si limita cioè all'assistenza che può invadere e spegnere l'altro compresa la sua coscienza... *non fa il 'dio tappabuchi'* e si lascia anche cacciare fuori del mondo...
- Potremmo quasi dire che Dio non ci dà la salvezza ma ci mette nella condizione di diventare salvati e insieme salvatori...!

### 4. E vediamo, dunque, il modo in cui Gesù esprime la sua *'regalità'*, la sua *'tenerezza/finezza'*!

- La sua presenza rivela una **umanità piena/matura** [*l'umanità piena e matura si identifica con il suo essere divino*], è quindi una presenza amorevole, salutare, che influisce positivamente, rinfranca, mantiene in vita, incoraggia, fa risorgere, recupera, libera.
- Pur rimproverando, **Gesù non offende**, non viola e non spegne le coscienze, dice infatti: *'se vuoi'*... le rispetta e le illumina, dice: *'va e fa lo stesso'*... non fa preferenze e non è sdolcinato... **dice che l'unico peccato è la 'disperazione'**, il non confidare cioè in un'altra/ulteriore possibilità... **tutto il resto invece** si può sciogliere e perdonare... infine, Gesù *ammonisce contro la tiepidezza e l'autosufficienza!*

### 5. La nostra regalità!

- Con il suo stile di vita, il Signore Gesù insegna anche a noi l'arte di vivere **mostrando la nobiltà del cuore** che supera decisamente la cosiddetta nobiltà *'regale'*!
- La nostra regalità può coincidere con *la finezza di spirito, la vivacità dell'intelligenza che diventa 'sapienza', la limpidezza degli occhi, il calore del cuore, la fiducia nella vita, la solidarietà che diventa azione, la libertà che fa gustare le proprie scelte, la certezza della bontà di Dio e la convinzione che niente di noi andrà mai perduto.*
- **Da questa nobiltà del cuore**, infine, scaturisce la capacità di diventare veri interpreti della storia e in essa *essere inventori di salute/salvezza!*